

qualsiasi citazione, rivelano a chi se ne intenda. Si veda ad es. la sottile polemica contro gli eccessi della critica «contaminatoria» specialmente a proposito di Plauto. Ma l'indagine dei valori artistici è sottile (si cfr. ad es. particolarmente nuo-

ve quelle sui due drammi satireschi), e ricche le intuizioni che illuminano il teatro latino, partendo da quello greco, visto al di fuori di ogni troppo meccanico e rigido schematismo.

LUIGI ALFONSI

A. GIOVENE, *La Lesbia di Catullo*, Napoli 1955.

E' stato un fenomeno strano ma comunque degno di nota il fervoroso rinascere dopo il cataclisma della guerra, dell'interesse per la poesia di Catullo: quasi dopo tanto scatenarsi di odi e cumularsi di sofferenze, un appello di amore ed un espandersi di vita. A questa produzione postbellica su Catullo si allinea bene il presente libretto, che, come l'A. con squisita e calda umanità racconta, è nato nella prigionia di un Lager tedesco, tra privazioni indicibili, voce di arte che sostiene ed alimenta, anche nel suo spegnersi, la vita. Si tratta dei carmi catulliani che direttamente od indirettamente sono collegati alla vicenda della passione del poeta per Lesbia, e che qui sono disposti secondo un ordine psicologico-morale, più che puramente estetico: a segnare l'evolversi, lo svilupparsi, l'estinguersi dell'amore, ed il riscattarsi di Catullo in valori religiosi ed in una più aperta problematica. Si potrà dir molto sulle traduzioni, nonostante gli sforzi dell'A. — spesso anche riusciti — per cogliere l'anima di ogni singola composizione, non di rado felicemente individuata. Potrà suscitare riserve l'ordine adottato, per quanto anche recentissimi saggi filologici (pensiamo ai volumi del Ferrero!) mettano in evidenza le difficoltà e le possibilità dell'impresa; potrà non convincere

tutti un'impostazione quasi religiosa di Catullo, la quale nel *crudele venenum* e simili vede un preannuncio dell'«amaro calice» (p. 51): ma anche volumi odierni della più severa storia letteraria hanno mirato a darci un Catullo pervaso di religiosi fremiti. Il commento è certo assai soggettivo: non di rado contiene quasi divagazioni che potrebbero essere ottimo materiale per una storia spirituale dell'Autore stesso e dell'epoca nostra: ma è un gioiello del suo genere, per il garbo, la modestia, la finezza dei rilievi. E Catullo, il poeta, viene assunto a simbolo di cosmici valori in lotta, di irreconciliabili antitesi: viene — e qui il paragone non stona — messo sul piano talvolta di Dante e Leopardi. Ed il canto di Attis con felice intuizione, è collegato a tutto il «romanzo» di Lesbia, come ultimo interrogativo, ultimo colloquio «tra il Poeta ed i suoi Iddii» (p. 99). Forse troppo profondo questo Catullo, poeta dell'Amore, della Nemesis, del Fato? Ma certo l'universalità di certi gridi, di ardore e di dolore, la commozione di una grande preghiera, le lacrime raccolte nella storia recente e nel mito passato in parte giustificano questa interpretazione: molto di più che non quella del poeta spensierato e gaudente, irascibile e raffinato.

LUIGI ALFONSI.

A. G. AMATUCCI, *Storia della letteratura latina cristiana*, seconda edizione interamente riveduta, un vol. di pp. VII-366, Soc. Ed. Internazionale, Torino 1955.

A ventisette anni dalla prima edizione, pubblicata a Bari nella «Biblioteca di cultura moderna» dei Laterza, appare la seconda edizione di quella *Storia della letteratura latina cristiana* di Aurelio Giuseppe Amatucci che è senza dubbio tra le più personali e vive di quante ne siano state scritte da quando lo studio della produzione letteraria del Cristianesimo ha assunto una sua autonomia e una sua veste scien-

tifica. Essa infatti non vuole essere un'opera di cultura nella quale il lettore possa trovare tutto ciò che sulla materia è stato scritto con accostamento indiscriminato di materiale di prima, di seconda, di terza mano, accompagnato da bibliografie complete per i singoli capitoli e per i singoli autori, ma è un'opera che si basa su diretta lettura di tutti i testi e di tutti gli studi presi in esame o citati, e nella quale